

Valide ragioni per detestare San Valentino

Anche voi siete tra quelli che odiano San Valentino e che non sopportano l'idea di dover festeggiare per forza la faticosa giornata dell'amore, ma non avete il coraggio di dire la vostra? Tranquilli, per voi ci pensiamo noi. Noi lo gridiamo a tutta pagina: San Valentino è una stronzata ciupa ciupa, buona per riempire le tasche dei negozianti e far scoppiare ancor di più d'inutili cianfrusaglie e strambe chincaglierie armadi e guardaroba delle nostre fidanzate (o presunte tali).

Per rafforzare le vostre convinzioni, vogliamo esporvi una serie di ottime ragioni per le quali è giustificato detestare questa fasulla ricorrenza, ormai basata quasi esclusivamente sul marketing e che ben poco ha del vero sentimento. E di ragioni ce n'è per tutti. O quasi, che di volpine a caccia di pollastri e dei loro lucenti regali ce ne sarà sempre. Ecco, questa è la loro festa, per tutti gli altri valgono le nostre ragioni.

Cominciamo dalle ragazze, che meglio starebbero se potessero astenersi da questa strampalata ricorrenza.

Se siete single, la data sarà terrificante: vi costringe a fare finta di niente, mentre dentro di voi rosica ben altro sentimento e comunque rischiate di fare la figura della vecchia zitella inacidita.

Ma anche se siete in coppia non è uno spasso. Durante questo periodo avrete lo stress a livelli siderali per il fatto di dover superare a tutti i costi gli altri in romantiche o balle varie. A furia di darsi da fare, voi e gli altri, voi più degli altri, il vostro giorno di San Valentino diventerà come un sorta di mini-matrimonio. E cosa c'è di peggio di un finto matrimonio? Doversi giurare per forza promesse senza vere sicurezze e vere prospettive. Lo odierete perché, per ben che vada, saprete che domani è un altro giorno e la festa è finita e non è detto che il vero "matrimonio" alla fine si farà.

Ma voi comunque ci dovrete provare a suggellare la vostra unione e a farla benedire dal santo dell'amore: tutti lo fanno e dovrete farlo anche voi. Ed eccovi dunque a comporre versi di poesia con le rime più improbabili e terrificanti (scivolando pure nell'accoppiata inossidabile cuore/amore), nel tentativo di affascinare e predisporre al meglio il vostro partner (che, si sa, questo giorno non lo predispone affatto al meglio).

A San Valentino tutto per voi deve essere ben fatto, perché tutto intorno a voi vi apparirà perfetto e precisino, aumentando, ovvio, il vostro nascosto sospetto che gli altri siano molto più innamorati di voi e che facciano molto più sesso. Il che vi potrebbe far schiattare d'invidia.

Sicuramente poi la persona che più detestate riceverà il regalo perfetto e invece a voi toccherà qualcosa di ineditabile (e invendibile e irriciclabile...). Nel caso in cui, comunque raro, il regalo vi sembrerà carino e appropriato, di certo vi sarà arrivato da qualcuno di assolutamente orribile, un vero signor Cozza.

La prospettiva del regalo, comunque, vi costringerà inesorabilmente a perdere peso, vista la probabilissima

ipotesi che il nostro lui vi regali un completino intimo sexy, che altrimenti non riuscireste nemmeno ad infilare, con tutta la ciccia che avete accumulato a Natale.

Segretamente sperate, però, che vi arrivi l'agognato anellino. Speranza che andrà regolarmente delusa, quando lui vi si presenterà con un orsetto di peluche che regge un cuore o con qualche altra paccottiglia. Glielo vorreste far mangiare il suo regaluccio del cavolo, ma dovrete pure sorridere perché oggi è la festa di voi innamorati. E voi non vorrete certo mai essere innamorata meno delle altre.

Se siete invece dei maschi, le ragioni per odiare San Valentino sono centinaia: quante cose stupide vi toccherà fare per questo stramaledetto giorno. Dovrete comprare il regalo giusto (guai a sbagliare). Vi buttate

sull'intimo, sperando magari che poi lei lo indossi per voi? Ma siete sicuri della taglia? E il modello è quello giusto? E il colore? Forse meglio fiori e cioccolatini: ma non sarà troppo banale? E se le regalaste un anellino...? Chissà cosa penserà: troppo impegnativo. Insomma una tortura.

Trovato il regalo, c'è il problema della cena. Dovrete cercare un posto dove portarla, e non dev'essere un posto qualunque. Come se fosse facile prenotare, visto che tutte vogliono il loro posto speciale. Troverete infine posto nel locale alla moda, naturalmente strapieno come un metrò nell'ora di punta, dove una cena da formica servita fredda dopo tre ore d'attesa e di drink farà saltare il banco delle vostre tasche e, data l'ora ormai stratarda, darà buca alle vostre attese del... dopocena. L'accompagnerete allora a casa in fretta cercando pure di evitare lo sguardo omicida del paparino di lei, dietro la finestra che l'aspetta. Insomma, un disastro annunciato.

Uomini, se non lo sapete, imparatelo: San Valentino non è una festa per voi. Vi toccherà sudare, vi toccherà pagare, vi toccherà fare i galanti, ma per voi quel giorno lì non c'è regalo. Di nessun tipo.

[Il Trio]

